

Comunicati stampa

29/01/2009 16:09

Ambiente, diffida Ue a Italia per permessi impianti industriali

“Autorizzazioni integrate ambientali stringenti e rispetto della scadenza al 31 marzo”

“A che punto sono i lavori della Commissione Autorizzazione integrata ambientale nazionale? Il ministero dell’Ambiente ci rassicuri sul rispetto della scadenza del 31 marzo 2009 e sull’adozione delle migliori tecnologie disponibili nelle nuove autorizzazioni, come previsto dalla direttiva europea Ippc (Integrated pollution prevention and control)”. Così Stefano Ciafani, responsabile scientifico di Legambiente commenta la notizia del parere motivato inviato oggi dalla Commissione europea al nostro Paese insieme ad altri sette Stati membri per mancato rispetto della normativa Ue sul regime di autorizzazione degli impianti industriali, per garantire il controllo e la riduzione delle emissioni inquinanti.

“Vogliamo autorizzazioni integrate ambientali stringenti – dice Ciafani - per ridurre in tempi brevi l’inquinamento industriale e per adeguare gli impianti alle moderne tecnologie, garantendo alle produzioni nazionali quel valore aggiunto necessario a rilanciare la nostra industria sui mercati internazionali. I cittadini delle aree industriali più inquinate d’Italia - come Taranto, Marghera e Augusta-Priolo-Melilli, o quelle con gli impianti cloro soda con celle al mercurio - pretendono giustamente un risarcimento ambientale di questo tipo”.